

IL LIBRO

RINCORRENDO L'AMORE

di Leonardo G. Luccone

L'alta società, e il suo saliscendi amoroso, in questo irresistibile romanzo di Nancy Mitford

Il padre di Nancy Mitford era il barone Redesdale; il nonno materno il fondatore di *Vanity Fair*. Prima di sette figli (Thomas e sei sorelle "una più pazza dell'altra"), Nancy cresce libera in un ambiente aristocratico. Le sorelle Mitford erano una specie di maledizione: "Diana la fascista; Jessica la comunista; Unity l'amante di Hitler; Nancy la romanziera; Deborah la duchessa, e Pamela la discreta esperta di pollame", così su un giornale dell'epoca. Tutto questo è determinante per *Rincorrendo l'amore*, il suo quinto romanzo. Esce nel 1945 e raggiunge un inestinguibile successo (tre adattamenti televisivi, l'ultimo nel 2021) dovuto all'inarrivabile gusto *posh* nel radiografare il saliscendi amoroso.

A raccontare in prima persona è Fanny Logan, nipote di Matthew e Sadie Radlett, e cugina e migliore amica di Linda, la loro seconda figlia. I genitori l'hanno abbandonata (la madre, "la Fuggiasca", l'ha avuta a 19 anni e non fa che inseguire uomini; del padre si sono perse le tracce). È su Linda che si concentra lo sguardo della narratrice: soggiogata dal desiderio di un amore romantico - e per forza di cose di un matrimonio perfetto -, Linda è il

prototipo dell'inseguitrice. Com'è prevedibile, al debutto in società, la sventurata sceglie l'amore sbagliato e il matrimonio (la famiglia prova a dissuaderla) naufraga velocemente; non s'affievolisce però il desiderio di trovare l'Amore e così s'imbatte in Christian Talbot, un comunista, con il quale si sposa e si trasferisce in Francia per aiutare i rifugiati spagnoli in fuga dalla guerra civile. Talbot s'invaghisce di un'altra, Lavender Davis - per giunta una vecchia amica di Linda - e Linda leva le tende. Durante il viaggio di ritorno verso l'In-

ghilterra, ormai senza un soldo, Linda incontra Fabrice de Sauveterre, un duca francese, e si convince di aver trovato l'amore della sua vita (Fabrice è ispirato a Gaston Palewski, a cui è dedicato il libro). Nel frattempo scoppia la Seconda guerra mondiale e Linda, incinta, non può far altro che rifugiarsi ad Alconleigh, nella casa di campagna della famiglia, ed è proprio qui che comincia la narrazione.

"*Rincorrendo l'amore* parla di quando eravamo piccoli", ha detto una volta l'autrice; ritrae un mondo che conosce benissimo, il suo. In *La sovrana lettrice* Alan Bennett sostiene che *Rincorrendo l'amore* è il romanzo che scatena la passione per la lettura nella regina Elisabetta: "La coinvolse tanto che quella sera il duca, passando davanti alla sua stanza, con la borsa dell'acqua calda, la sentì sbellicarsi dal ridere". Il titolo si deve a Evelyn Waugh, amico e mentore di Mitford, e colui che ha definito in maniera perfetta il suo stile: "Una miscela di chiacchiericcio da ragazzette e prosa letteraria". ■

Nancy Mitford, Rincorrendo l'amore (Adelphi, traduzione di Silvia Pareschi, 224 pagine, 18 euro. In libreria).

